



RAPPORTO TECNICO

Il bando ENPI CBC-MED 2007-2013

Coordinamento CNR e proposte operative

di Margherita Cappelletto¹ e Azzurra Malgieri²

[1] Dipartimento Terra e Ambiente, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma
margherita.cappelletto@cnr.it

[2] Dipartimento Identità Culturale, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma
azzurra.malgieri@cnr.it

Roma, 21 marzo 2012

Sommario

INTRODUZIONE	4
1 - IL BANDO ENPI CBC-MED	5
La politica europea di vicinato e il suo principale strumento finanziario.....	5
Lo strumento programmatico ENPI.....	5
La cooperazione transfrontaliera	7
ENPI CBC Bacino del Mediterraneo	7
Le tappe del Programma	8
Le strutture di gestione del Programma	8
Tipologia dei progetti	8
Le priorità del Programma.....	9
2 - LA CALL PER PROGETTI STRATEGICI	11
La partecipazione CNR.....	11
Il riscontro.....	14
3 - LA SECONDA CALL PER PROGETTI STANDARD	16
La partecipazione CNR.....	17
4 - IL COORDINAMENTO CNR	25
Le fasi del coordinamento	25
La condivisione delle informazioni	25
Il monitoraggio delle proposte	25
La selezione delle proposte	25
L'azione di lobbying	26
Le criticità del coordinamento.....	26
5 – LE PROPOSTE OPERATIVE	28
Informare e sensibilizzare ricercatori e Direttori	28
Formalizzare il monitoraggio: il database dei bandi aperti	28
Obbligo di firma da parte del Direttore Generale	29
Comunicazione agli organi competenti	29
CONCLUSIONI	30
La politica di coesione dell'UE: 2014-2020 e il futuro dell'ENPI.....	30
BIBLIOGRAFIA	32
Webografia	32

INTRODUZIONE

Il presente rapporto tecnico riporta i dati sulla partecipazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche al bando ENPI CBC-MED - lo *European Neighbourhood Policy Instrument for Cross Border Cooperation in the Mediterranean* raccolti, nell'ambito dell'attività di coordinamento che ha preso avvio nel maggio 2011 per volontà e coinvolgimento dell'Ufficio Attività e Relazioni con le Istituzioni Europee, con i vari Direttori dei Dipartimenti interessati.

Gli autori sono infatti parte di un gruppo di coordinamento che si è adoperato al fine di diffondere informazioni utili alla presentazione di proposte progettuali, coordinare le iniziative, supportare i ricercatori allo sviluppo delle candidature.

I progetti monitorati sono quelli sottomessi in risposta alla *Call for strategic projects* del 05/05/2011 e alla *Second call for standard projects* del 21/12/2011.

La ricognizione a livello centrale di tutte le proposte progettuali si è resa necessaria a causa di specifiche limitazioni imposte dal bando, di cui si dà conto nel presente rapporto, che avrebbero potuto compromettere l'esito della valutazione delle proposte dei ricercatori già nella prima fase di selezione.

L'analisi dei casi specifici, dei metodi utilizzati in fase di coordinamento e le proposte operative presentate nel documento costituiscono un punto di partenza per favorire un dibattito sul tema, non soltanto in seno all'Ente ma anche a livello di dialogo con gli organi competenti, dall'Autorità di Gestione del bando alla Commissione Europea.

Il rapporto tecnico è così strutturato:

- il Capitolo 1 descrive il programma ENPI CBC-MED nel contesto della politica europea di vicinato
- il Capitolo 2 riporta i dati della partecipazione del CNR alla *call* per progetti strategici
- il Capitolo 3 riporta i dati sulla partecipazione del CNR alla seconda *call* per progetti standard
- il Capitolo 4 illustra schematicamente le azioni di coordinamento effettuate
- il Capitolo 5 offre alcune proposte operative e spunti di riflessione per un coordinamento più efficace.

Si ringraziano i colleghi dei Dipartimenti che hanno presentato proposte progettuali, per il supporto all'attività di monitoraggio e lo scambio di informazioni e i Direttori dei Dipartimenti del CNR che hanno collaborato all'attività di coordinamento.

Un particolare ringraziamento a Marilena Rossano, responsabile della sede di Napoli dell'Ufficio Attività e Relazioni con le Istituzioni Europee e a Mauro Gamboni, referente del Dipartimento Agroalimentare, per la loro attiva partecipazione a tutto il processo di coordinamento.

1 - IL BANDO ENPI CBC-MED

Il Programma di cooperazione transfrontaliera multilaterale “Bacino del Mediterraneo” si inserisce nel quadro della politica europea di vicinato dell’Unione Europea.

La politica europea di vicinato e il suo principale strumento finanziario

L’ENPI, parte integrante degli strumenti di intervento finanziario messi a disposizione dalle politiche esterne dell’Unione Europea, rientra nella *European Neighbourhood Policy* (in italiano Politica Europea di Vicinato) avviata nel 2004 con il fine di favorire la cooperazione con i Paesi vicini del Sud e dell’Est Europa in un’ottica di allargamento dell’Unione.

La *European Neighbourhood Policy* fa parte a sua volta della *Politica di Coesione* e nello specifico ha il fine di perseguire l’Obiettivo *Cooperazione territoriale europea* che, nella programmazione comunitaria 2007-2013, ha sostituito l’iniziativa comunitaria *Interreg* (ICI 2000-2006).

In particolare, l’Obiettivo *Cooperazione territoriale europea*, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), si suddivide in tre Programmi (gestiti da Autorità appositamente individuate e situate in diversi paesi europei):

1. La *Cooperazione Transfrontaliera*, per lo sviluppo di attività economiche e sociali tra aree geografiche confinanti.
2. La *Cooperazione Transnazionale*, che sostiene prevalentemente l’innovazione tecnologica, l’ambiente e la prevenzione dei rischi, la mobilità, lo sviluppo urbano sostenibile.
3. La *Cooperazione Interregionale*, riguardante due temi: innovazione ed economia della conoscenza; ambiente e prevenzione dei rischi.

Strettamente collegate alla *Cooperazione territoriale europea* sono le relazioni esterne con i paesi dell’area balcanica e con i territori della sponda Sud del Mediterraneo, per le quali sono operativi specifici strumenti finanziari europei istituiti nell’ambito della Politica di Pre-Adesione (IPA) e di Vicinato (ENPI).

Lo strumento programmatico ENPI

Fino alla programmazione 2000-2006 l’aiuto europeo ai Paesi coinvolti nella politica europea di vicinato è stato fornito nel quadro di differenti programmi geografici come TACIS¹ (per i vicini dell’Est e della Russia), e MEDA² (per i vicini del Sud del Mediterraneo). Nel 2006, attraverso il Regolamento PE-CONS 3633/06, la Commissione Europea istituisce l’ENPI - *European Neighbourhood Policy Instrument*, strumento di vicinato

¹ Il programma TACIS è stato lanciato nel 1991 con l’obiettivo di promuovere la democratizzazione e la transizione verso l’economia di mercato dei nuovi Stati indipendenti (NEI), sorti dal collasso dell’Unione Sovietica. Si trattava dei seguenti paesi: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Mongolia, Uzbekistan, Russia, Tagikistan, Turkmenistan e Ucraina. Il programma, che è stato esteso alla programmazione 2000- 2006 si fondava sui principi e sugli obiettivi enunciati negli accordi di partenariato e di cooperazione (APC) e negli accordi commerciali e di cooperazione economica tra l’Unione e questi paesi.

² Il Programma MEDA avviato nel 1996 (MEDA I) e modificato nel 2000 (MEDA II), consentiva all’Unione europea (UE) di fornire un aiuto finanziario e tecnico ai paesi a sud del Mediterraneo, ossia: Algeria, Autorità Palestinese, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia. Ricopriva le aree di intervento e gli obiettivi delineati nella Conferenza di Barcellona del 1995, attuando misure di cooperazione destinate ad aiutare i paesi terzi mediterranei a procedere alla riforma delle loro strutture economiche e social. Il programma MEDA sostituiva a sua volta i diversi protocolli finanziari bilaterali esistenti con i paesi del bacino mediterraneo.

e partenariato per dare assistenza ai Paesi per il periodo 2007-2013, riducendo così il numero dei precedenti strumenti finanziari. Dal 2007 l'Unione Europea e i Paesi partner convergono annualmente su obiettivi di riforma riguardanti settori di cooperazione come quello dei trasporti, dell'energia, della società, delle nuove tecnologie informatiche, dell'ambiente, della ricerca e dello sviluppo.

Il **Programma ENPI** è suddiviso in due aree geografiche, quella dell'Est Europa che comprende Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia, Russia e Ucraina e quella del Mediterraneo che coinvolge Algeria, Autorità Palestinese, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Tunisia.

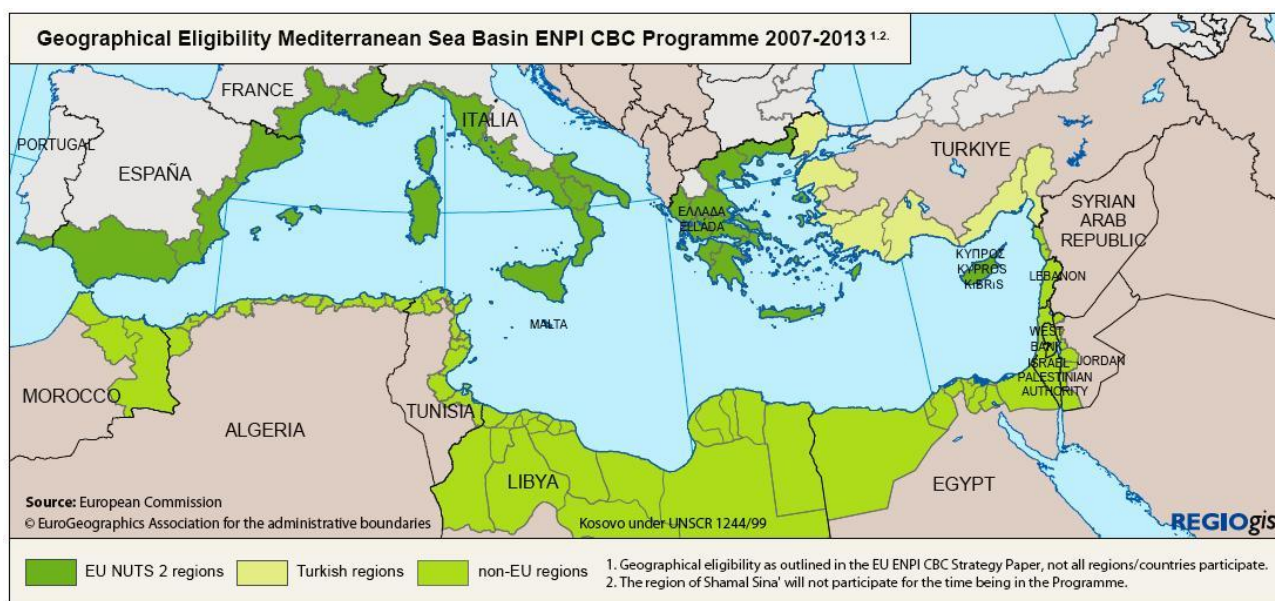


Figura 1 – Area geografica di interesse per il Mediterraneo. Fonte ENPI CBC-MED
http://www.enpicbcmec.eu/documenti/29_153_20090109134529.pdf

Il quadro strategico per la programmazione ENPI nell'area del Mediterraneo è basato sul **Documento di Strategia Regionale**. Tale strategia si rivolge ai Paesi del sud del Mediterraneo e del Medio Oriente, ovvero ai Paesi membri del Partenariato Euro-Mediterraneo, ed è in linea con la Dichiarazione di Barcellona³, con gli Accordi di associazione bilaterali⁴ e con i Piani di Azione⁵. Gli obiettivi prioritari da perseguire a livello regionale riguardano la realizzazione di:

³ La Dichiarazione finale della Conferenza ministeriale euro-mediterranea di Barcellona del 27 e 28 novembre 1995 è l'atto fondatore di un partenariato globale tra l'Unione europea (UE) e dodici paesi del Sud del Mediterraneo, con lo scopo di rendere il Mediterraneo uno spazio comune di pace, stabilità e prosperità, attraverso il rafforzamento del dialogo politico e sulla sicurezza, la cooperazione economica e finanziaria, sociale e culturale.

⁴ Gli Accordi di associazione bilaterali sono accordi che conferiscono una disciplina al dialogo politico fra l'UE, gli Stati membri e i paesi partner del Mediterraneo; prevedono la progressiva istituzione di una zona di libero scambio nel Mediterraneo, nel rispetto delle norme dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Questa zona di libero scambio deve essere attuata dopo un periodo di transizione della durata di 12 anni successivi all'entrata in vigore dei singoli accordi; essi stabiliscono infine le condizioni della cooperazione in ambito economico, sociale e culturale tra l'Unione europea e i paesi partner.

⁵ I Piani di Azione bilaterali definiscono programmi di riforme economiche, politiche e sociali con priorità a breve e medio termine, che vengono poi approvati congiuntamente dall'UE e dai singoli Stati partner. La Comunità Europea sostiene tali Piani con l'applicazione di riforme attraverso differenti forme di assistenza tecnica e finanziaria.

- 1) un'area comune euro-mediterranea per la cooperazione nei settori della giustizia, sicurezza e della migrazione;
- 2) un'area comune di sviluppo economico sostenibile, con particolare attenzione alla liberalizzazione dei commerci, all'integrazione del commercio regionale, alla protezione delle reti infrastrutturali ed alla protezione dell'ambiente;
- 3) una comune sfera per gli scambi socio-culturali, con interesse prioritario rivolto agli scambi culturali, al *people-to-people* (rafforzamento delle relazioni tra attori della società civile) e alla crescita della partnership attraverso i media.

Tra i programmi dell'*Obiettivo Cooperazione territoriale europea*, quello di *Cooperazione Transfrontaliera* è dedicato allo sviluppo di attività economiche e sociali tra aree geografiche confinanti.

La cooperazione transfrontaliera

In particolare, nell'ambito di ENPI, la Programmazione di **Cooperazione Transfrontaliera** (CBC - Cross-Border Cooperation) [6] serve a finanziare i programmi congiunti tra i territori degli Stati membri e dei Paesi vicini che condividono una frontiera terrestre o marittima, oltre a tre programmi rivolti nello specifico ai Bacini marittimi del Baltico, Mar Nero e Mediterraneo.

I programmi pluriennali congiunti riguardanti la cooperazione relativa a una frontiera o a un gruppo di frontiere, sono suddivisi in quattro assi tematici che mirano a:

1. promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile nelle regioni situate su entrambi i lati delle frontiere comuni;
2. affrontare insieme sfide comuni in settori quali la gestione delle risorse naturali e la lotta contro l'inquinamento e la sanità pubblica;
3. assicurare frontiere sicure ed efficaci, attraverso la regolare circolazione dei beni e delle persone;
4. incentivare azioni transfrontaliere che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile, attraverso attività di scambio nel campo sociale, culturale ed educativo.

I programmi operativi congiunti per i bacini marini sono strettamente coordinati con programmi di cooperazione transnazionale. Essi hanno una parziale sovrapposizione di copertura geografica e sono stati istituiti sul territorio dell'Unione Europea a norma del regolamento (CE) n.1083/2006.

ENPI CBC Bacino del Mediterraneo

Il presente rapporto si riferisce al Programma di Cooperazione Transfrontaliera sul Bacino del Mediterraneo **ENPI CBC-MED**, che coinvolge 15 Paesi di cui 7 appartenenti all'Unione europea (Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo e Spagna) e 8 partner tra i paesi del Mediterraneo (Autorità Palestinese, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia). Interessa molte delle regioni del Programma di Cooperazione transnazionale MED e in particolare per l'Italia coinvolge le nove regioni che sono bagnate dal Mediterraneo: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana.

La disponibilità finanziaria - a valere sul fondo ENPI e sullo European Regional Development Fund (ERDF) - allocata per l'intero Programma, inizialmente pari a € 173 milioni, nel mese di dicembre 2011, a seguito della valutazione intermedia dei Programmi di cooperazione transfrontaliera, è stata portata dalla Commissione Europea a € 200 milioni complessivi, con un incremento del 15%.

Sulla base della decisione presa dal Comitato di Sorveglianza ENPI CBC-MED, la metà dei fondi aggiuntivi sono stati assegnati ai progetti strategici (bilancio aggiornato = € 75.6 milioni) e l'altra metà al secondo bando per progetti standard (bilancio aggiornato = € 56.5 milioni).

Il finanziamento europeo copre fino al 90% dei progetti, mentre il restante 10% è cofinanziato tramite il "Fondo di Rotazione" nazionale gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE).

È opportuno precisare che, sebbene Inizialmente il Programma consentisse ai partecipanti italiani di accedere al "Fondo di Rotazione" nazionale per recuperare i costi ammissibili fino ad una quota massima pari al 10 % del budget di progetto (Decreto CIPE n. 36 del 2007/06/15), in occasione dell'ultimo bando il Comitato di monitoraggio (JMA) ha pubblicato una nota circa la limitatezza delle risorse residue nazionali precedentemente disponibili a valere sul "Fondo di rotazione": la quota di cofinanziamento per i candidati italiani coinvolti nei progetti dell'ultimo bando dovrà dunque essere messa a disposizione dalle Organizzazioni italiane interessate utilizzando altre fonti di finanziamento, salvo diversa comunicazione da parte del JMA.

Le tappe del Programma

Processo di programmazione: avviato nel luglio 2006, ha portato alla definizione del Programma Operativo Congiunto attraverso il confronto tra i Paesi partecipanti in seno alla Task Force Congiunta, sotto il coordinamento della Regione Sardegna in qualità di Autorità di Gestione.

Approvazione: dopo aver ottenuto la formale approvazione dei Paesi partecipanti, il Programma Operativo è stato sottoposto all'esame della Commissione Europea nel marzo 2008. Sulla base delle osservazioni della Commissione si è aperta una nuova fase di consultazione, conclusasi nel mese di giugno 2008 con la trasmissione ufficiale del Programma alla Commissione Europea.

Adozione: il Programma Operativo è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)4242 del 14 agosto 2008.

Call for proposals: Sono state previste due tipologie di progetti: progetti standard e progetti strategici (cui è riservato il 40% delle risorse). I progetti sono selezionati attraverso il lancio di bandi ai quali rispondono dei partenariati guidati da un'Organizzazione coordinatrice. Le proposte vengono valutate secondo una procedura a due step: 1) invio del concept note; 2) application dettagliata.

Le strutture di gestione del Programma

La struttura organizzativa del programma è quella prevista per i Programmi di Cooperazione territoriale: l'Autorità di gestione ovvero la *Joint Managing Authority* (JMA), è rappresentata dalla Regione Autonoma della Sardegna e si occupa della gestione operativa e finanziaria del Programma; il *Joint Monitoring Committee* (JMC) è composto da rappresentanti di tutti i paesi coinvolti ed è l'organo decisionale del Programma, mentre il *Joint Technical Secretariat* (JTS) fornisce il supporto tecnico e amministrativo alla (JMA). Infine il *Projects Selection Committee* (PSC), stabilito di volta in volta ad hoc, è responsabile della valutazione delle proposte. Sono state inoltre istituite due Antenne o *Branch Offices* - una nel Mediterraneo Orientale ad Aqaba in Giordania e una nel Mediterraneo Occidentale a Valencia in Spagna: entrambe garantiscono la diffusione delle opportunità promosse dal Programma.

Tipologia dei progetti

Fino ad oggi sono state lanciate 3 *Call for proposals*: due per i progetti cosiddetti *standard* e una per i progetti *strategici*.

PROGETTI STANDARD: proposti da partenariati transfrontalieri, riguardano le varie priorità tematiche del Programma, con una dimensione finanziaria che parte da un minimo di € 500.000 fino ad un massimo di € 2.000.000. Il numero minimo di partner è 3, di cui almeno uno Stato membro UE e un Paese partner mediterraneo.

PROGETTI STRATEGICI: Le azioni devono essere incentrate su tematiche di interesse strategico per l'area di cooperazione individuate dal comitato di monitoraggio (l'organo decisionale del Programma) e devono produrre effetti rilevanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo. La dimensione finanziaria per i progetti Strategici è di un minimo di € 2.000.000 fino ad un massimo di € 5.000.000. Il numero minimo di partner da coinvolgere è 4, di cui almeno uno Stato membro UE e un Paese partner mediterraneo.

La risposta dei ricercatori CNR alle *Call for proposals* di cui sopra è illustrata nei capitoli successivi.

Le priorità del Programma

La tabella di seguito riporta le 4 priorità del Programma Operativo, articolate complessivamente in 10 misure.

Tabella 1 – Priorità e misure del Programma Operativo ENPI CBC-MED

<p>Priority 1: Promotion of socio-economic development and enhancement of territories</p> <p>Measures:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1. Support to R&I in the process of local development of the Mediterranean Sea Basin countries 1.2. Strengthening economic clusters creating synergies among potentials of the Mediterranean Sea Basin countries 1.3. Strengthening national strategies of territorial planning and promotion of balanced and sustainable socio-economic development
<p>Priority 2: Promotion of environmental sustainability at the basin level</p> <p>Measures:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1. Prevention and reduction of risk factors for the environment and enhancement of natural common heritage 2.2. Promotion of renewable energy use and improvement of energy efficiency contributing to addressing, among other challenges, climate change
<p>Priority3: Promotion of better conditions & modalities for ensuring the mobility of persons, goods and capitals</p> <p>Measures:</p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1.Support to people flows among territories as a means of cultural, social and economic enrichment 3.2 Improvement of conditions and modalities of circulation of goods and capitals among the territories

Priority 4: Promotion of cultural dialogue and local governance

Measures:

- 4.1. Support to mobility, exchanges, training and professionalism of young people
- 4.2. Support to the artistic creativity in all its expressions to encourage dialogue among communities
- 4.3. Improvement of governance processes at local level

Ulteriori informazioni si possono reperire sul sito <http://www.enpicbmed.eu/>.

2 - LA CALL PER PROGETTI STRATEGICI

Nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera, la *Call for strategic projects*, è bandita dall'Autorità di Gestione della Regione Autonoma della Sardegna con comunicazione N. 48/1066 del 05/05/2011.

Le principali informazioni relative alla *call* sono riportate in tabella 2.

Tabella 2 – Periodo, priorità, budget e limitazione relativi al bando N.48/1066 del 05/05/2011

Call	Pubblicazione: 05/05/2011 Scadenza per la sottomissione del <i>Concept note</i> : 14/07/2011
Priorità (Topic)	1. Promotion of socio-economic development and enhancement of territories 1.1 Agro-food industry 1.2 Sustainable tourism 1.3 Integrated Coastal Zone Management 2. Promotion of environmental sustainability at the basin level 2.1 Water management 2.2 Waste treatment and recycling 2.3 Solar energy
Budget	€ 75.6 milioni
Limitazione	1. Per ogni topic al massimo una proposta in qualità di coordinatore⁶ (=applicant) oppure due in qualità di partner 2. Finanziamento per massimo due proposte presentate dallo stesso coordinatore nell'ambito dello stesso bando (l'eventuale selezione è basata sul punteggio ottenuto)

La partecipazione CNR

La ricognizione effettuata grazie alla collaborazione tra Dipartimenti e l'Ufficio Attività e Relazioni con le Istituzioni Europee (ARIE) permette di evincere il quadro, riportato nelle tabelle 3 e 4, delle proposte presentate in risposta al bando di cui sopra.

Tabella 3 – Monitoraggio progetti CNR per priorità/topic al 14/07/2011

BANDI ENPI CBC-MED – Call for Strategic Projects (scadenza 14 luglio 2011) aggiornamento al 14/07/2011					
Priorità	Topic	Posizione*	Istituto	Dipartimento	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
1	1.1	P	ISPA	DAA	FITMED - Traceability, quality, safety and security of Mediterranean seafood
	1.1	P	ISPA	DAA	INNO MED GRAIN - SMEs Cluster based sustainable innovative strategies for food security in the cereal value chain of Mediterranean countries
	1.2	P	IBIMET + ICVBC	DAA	NECST-MeD Network of Competitive and Sustainable Tourist Mediterranean Destination

⁶ L'Istituzione partecipante è identificata dal codice fiscale/partita IVA.

BANDI ENPI CBC-MED – Call for Strategic Projects (scadenza 14 luglio 2011) aggiornamento al 14/07/2011					
Priorità	Topic	Posizione*	Istituto	Dipartimento	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
	1.3	P	IAMC	DTA	MED ECOMANBE - Ecosystem Approach for Management of Beaches in the Mediterranean Sea
	1.3	P	IAMC	DTA	MEDTOOLS - Towards the implementation of a Mediterranean ecosystem approach to marine resources: selection of operational TOOLS
	1.3	P (Consorzio CESPOM**)	IAMC	DTA	Coastal_MHAMIC - Management of Harmful Algal Blooms, Microbiological and Chemical contamination in the Mediterranean for a safer and durable development of Coastal Zones
	1.3	P (Consorzio INBB**)	IGB	DSV	BBB-MED - Marine safety: Bioremediation, biomonitoring and biological risk assessment of marine waters in some ports and marinas in the Mediterranean basin assessment of marine waters in some ports and marinas in the Mediterranean basin
2	2.1	C	ISE	DTA	FERBISI - On-Site Production of High Quality Organic Fertilizer/Substrate from Biowaste Recycling on Small Islands and Peripheral Areas
	2.2	P	IMAA+IREA+IGG	DTA	MECOWATER - Mediterranean cooperation to preserve, remediate and valorise the water from risk factors
	2.2	P	IRSA	DTA	SUSWAMED - Sustainable policies and practices for water saving and wastewater reuse in Mediterranean agriculture
	2.2	P (Università della Toscana)	IBAF	DTA	BAOLAB - Feasibility demonstrator system for innovative soil-less hydroponic and aeroponic cultivation techniques for semi-arid climates
	2.3	P	ITD	DIC	E.S.E.A - Euromed Solar Energy Alliance- Definition of policies and promotion of pilot initiatives to support R&D, innovation and technology transfer, with particular attention to SMEs, in the field of solar energy

* C = Coordinatore; P = Partner

**L'Entità legale che presenta la domanda è un Consorzio o un'Università: si evita così la non eleggibilità di tutte le proposte nel topic di riferimento

Tabella 4 – Monitoraggio progetti CNR per Dipartimento al 14/07/2011

BANDI ENPI CBC-MED – Call for Strategic Projects (scadenza 14 luglio 2011) aggiornamento al 14/07/2011					
Dipartimento	Istituto	Posizione*	Priorità	Topic	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
Dipartimento Agroalimentare	ISPA	P	1	1.1	FITMED - Traceability, quality, safety and security of Mediterranean seafood
	ISPA	P	1	1.1	INNO MED GRAIN - SMEs Cluster based sustainable innovative strategies for food security in the cereal value chain of Mediterranean countries
	IBIMET + ICVBC	P	1	1.2	NECST-MeD Network of Competitive and Sustainable Tourist Mediterranean Destination
Dipartimento Identità Culturale	ITD	P	2	2.3	E.S.E.A - Euromed Solar Energy Alliance- Definition of policies and promotion of pilot initiatives to support R&D, innovation and technology transfer, with particular attention to SMEs, in the field of solar energy
Dipartimento Scienze della Vita	IGB	P (Consorzio INBB**)	1	1.3	BBB-MED - Marine safety: Bioremediation, biomonitoring and biological risk assessment of marine waters in some ports and marinas in the Mediterranean basin assessment of marine waters in some ports and marinas in the Mediterranean basin
Dipartimento Terra e Ambiente	IAMC	P	1	1.3	MED ECOMANBE - Ecosystem Approach for Management of Beaches in the Mediterranean Sea
	IAMC	P	1	1.3	MEDTOOLS - Towards the implementation of a Mediterranean ecosystem approach to marine resources: selection of operational TOOLS
	IAMC	P (Consorzio CESPOM**)	1	1.3	Coastal_MHAMIC - Management of Harmful Algal Blooms, Microbiological and Chemical contamination in the Mediterranean for a safer and durable development of Coastal Zones
	ISE	C	2	2.1	FERBISI - On-Site Production of High Quality Organic Fertilizer/Substrate from Biowaste Recycling on Small Islands and Peripheral Areas
	IMAA+ IREA+ IGG	P	2	2.2	MECOWATER - Mediterranean cooperation to preserve, remediate and valorise the water from risk factors
	IBAF	P (Università della Toscana**)	2	2.2	BAOLAB - Feasibility demonstrator system for innovative soil-less hydroponic and aeroponic cultivation techniques for semi-arid climates
	IRSA	P	2	2.2	SUSWAMED - Sustainable policies and practices for water saving and wastewater reuse in Mediterranean agriculture

* C = Coordinatore; P = Partner ** L'Entità legale che presenta la domanda è un Consorzio o un'Università: si evita così la non eleggibilità di tutte le proposte nel topic di riferimento

Il riscontro

Sulla base dei dati divulgati dall'Autorità di gestione, le figure che seguono mostrano una sintesi della partecipazione complessiva al bando sia nella fase di sottomissione delle proposte, che ha visto la presentazione di 302 proposte di finanziamento per un totale di circa 3000 attori Euro-mediterranei coinvolti (Figure 2, 3 e 4), che nella selezione dei 50 *Concept note* che sono stati invitati a presentare la *Full application* alla fine del mese di dicembre 2011⁷ (Figura 5).

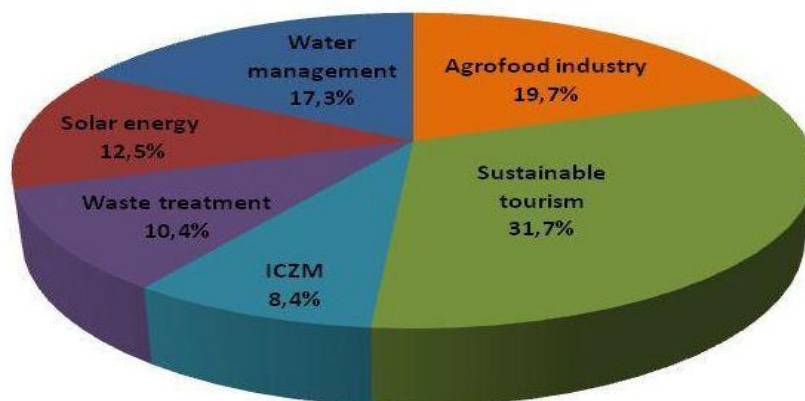


Figura 2 – Percentuale delle 302 proposte sottomesse alla Call for strategic projects per topic di riferimento. Fonte [5]

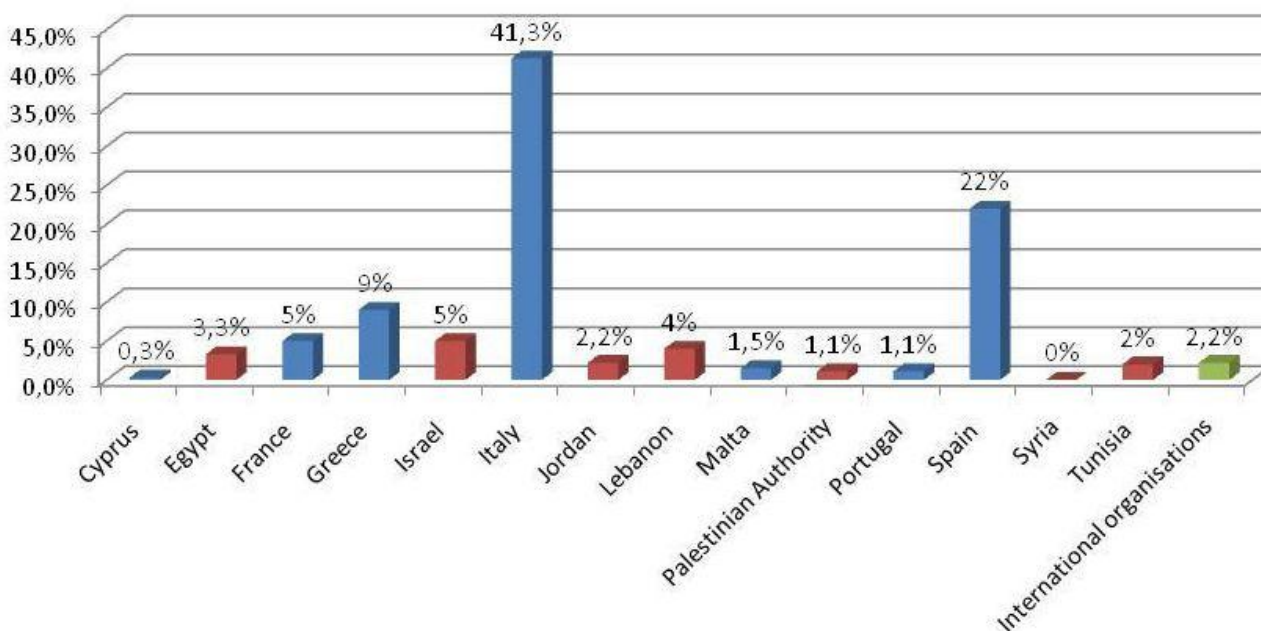


Figura 3 – Proposte sottomesse alla Call for strategic projects in qualità di coordinatore per paese. Fonte [5]

⁷ Delle 12 proposte CNR monitorate in tabella 3 è stato riscontrato che almeno 5 sono state escluse in fase di controllo dell'eleggibilità amministrativa perché all'interno dei partenariati presentati alcuni dei soggetti coinvolti non hanno rispettato le limitazioni previste, presentando più proposte come coordinatori e/o partner per la stessa priorità. A conclusione del processo di valutazione si conoscerà l'effettivo esito della partecipazione CNR alla call per progetti strategici.

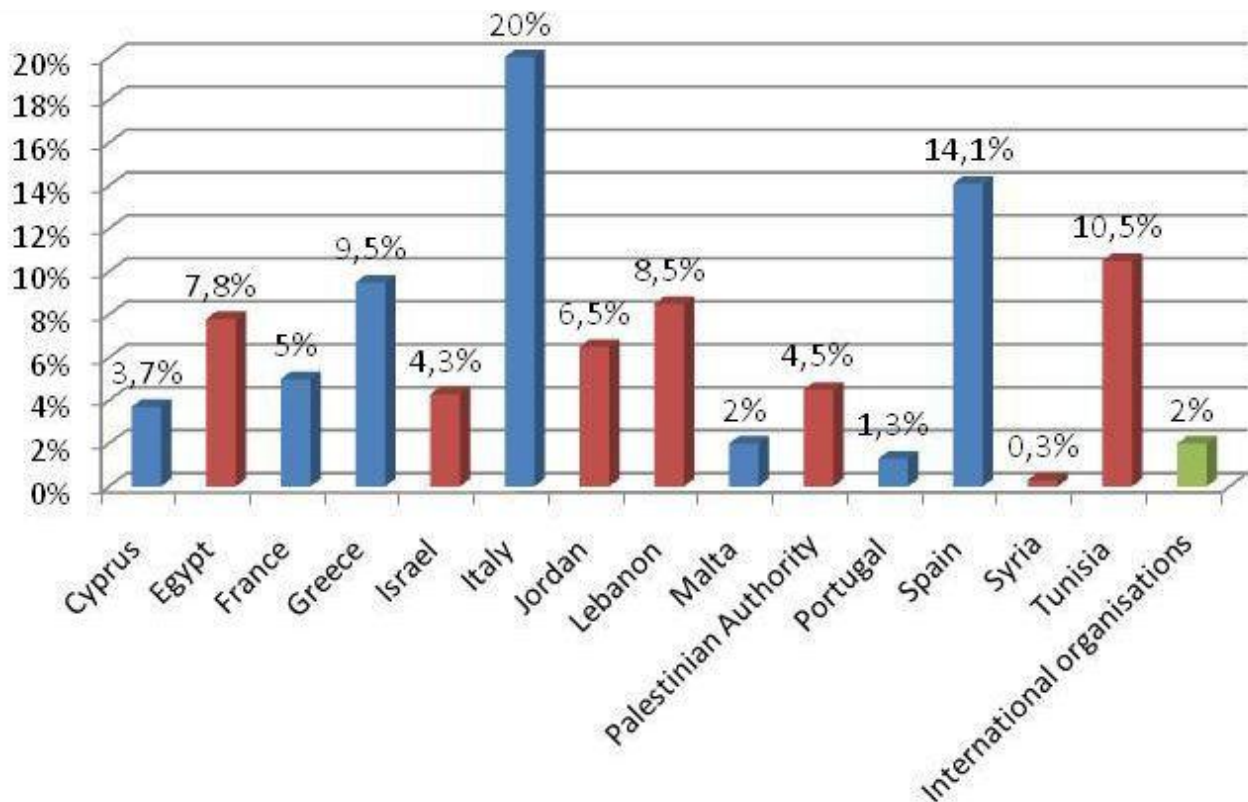


Figura 4 – Proposte sottomesse alla Call for strategic projects in qualità di partner per paese. Fonte [5]

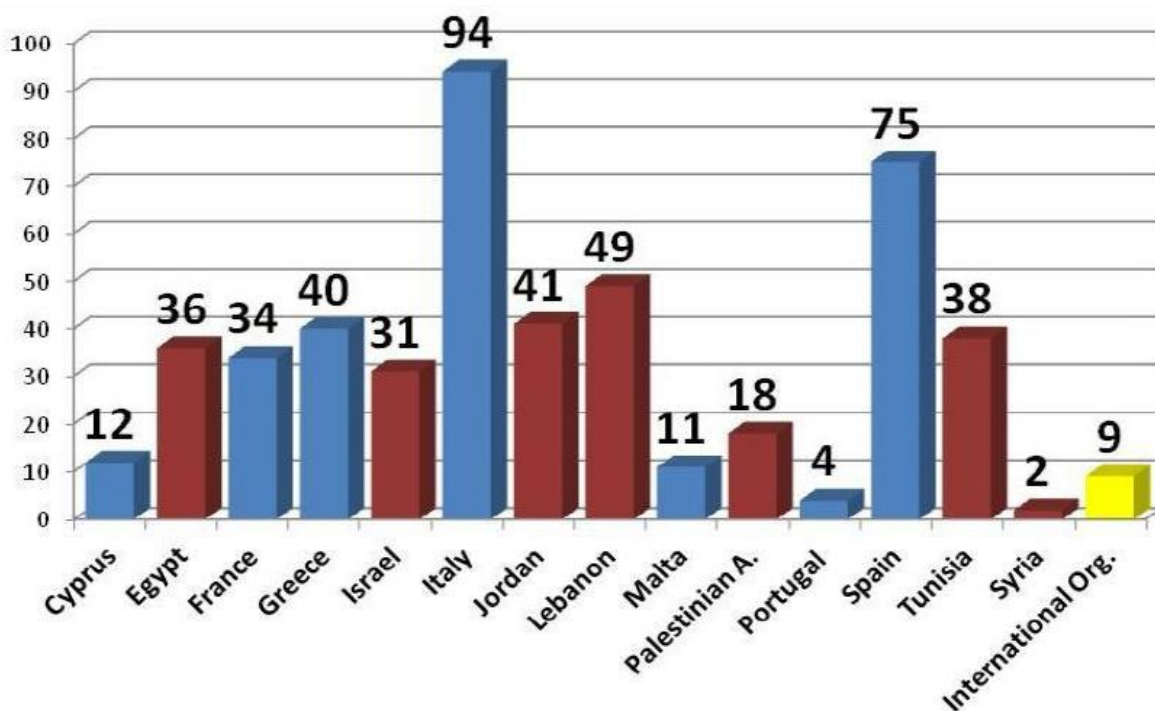


Figura 5 – Numero di attori per paese nei 50 Concept note preselezionati sulle priorità 1 e 2. Fonte [4]

3 - LA SECONDA CALL PER PROGETTI STANDARD

Nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera, la seconda *Call for standard projects*⁸, è bandita dall'Autorità di Gestione della Regione Autonoma della Sardegna il 21/12/2011.

Le principali informazioni relative alla *call* sono riportate in tabella 5.

Tabella 5 – Periodo, priorità, budget e limitazione relativi alla seconda *Call for standard projects* del 21/12/2011

Call	<p>Publicazione: 21/12/2011 Scadenza per la sottomissione del <i>Concept note</i>: 29/02/2012</p>
Priorità (Misura)	<p>1. Promotion of socio-economic development and enhancement of territories 1.1 Support to innovation and research in the process of local development of the Mediterranean Sea Basin countries 1.2 Strengthening economic clusters creating synergies among potentials of the Mediterranean Sea Basin countries 1.3 Strengthening the national strategies of territorial planning by integrating the different levels, and promotion of balanced and sustainable socioeconomic development</p> <p>2. Promotion of environmental sustainability at the basin level 2.1 Prevention and reduction of risk factors for the environment and enhancement of natural common heritage 2.2 Promotion of renewable energies use and improvement of energy efficiency contributing to addressing, among other challenges, climate change</p> <p>3. Promotion better conditions and modalities for ensuring the mobility of persons, goods and capitals 3.1 Support to people flows among territories as a means of cultural, social and economic enrichment 3.2 Improvement of conditions and modalities of circulation of goods and capitals among the territories</p> <p>4. Promotion of cultural dialogue and better governance 4.1 Support to mobility, exchanges, training and professionalism of young people 4.2 Support to the artistic creativity in all its expressions to encourage dialogue among communities 4.3 Improvement of governance processes at local level</p>
Budget	€ 56.5 milioni
Limitazione	1. Per ogni priorità al massimo una proposta in qualità di coordinatore ⁹ (=applicant) e N in qualità di partner (= nessuna limitazione all'application come partner)

⁸ Una nota è opportuna riguardo la *First call for standard projects*, aperta il 22 agosto 2009 e scaduta il 20 ottobre 2009 sulle stesse priorità e misure della *Second call for standard projects* con un budget allocato di € 32.8 milioni. Benché non fosse prevista alcuna limitazione al numero massimo di proposte presentate da una stessa Organizzazione come capofila o partner per il passaggio dalla prima alla seconda fase, qualora ammessa alla seconda fase una stessa Organizzazione non sarebbe comunque stata finanziata per più di due volte nell'ambito dello stesso bando. Per non compromettere l'esito finale della valutazione, venne avviato un primo coordinamento a livello CNR. Considerato l'esiguo numero di domande pervenute, dovuto probabilmente alla relativa novità del bando e all'ammontare complessivo del budget piuttosto limitato rispetto ai bandi successivi, l'attività di coordinamento e selezione delle proposte è stata gestita dai soli Dipartimenti interessati, in particolare il Dipartimento Terra e Ambiente e il Dipartimento ICT.

⁹ L'Istituzione partecipante è identificata dal codice fiscale/partita IVA.

2. Finanziamento per massimo **due** proposte presentate dallo stesso coordinatore nell'ambito dello stesso bando (l'eventuale selezione è basata sul punteggio ottenuto)

La partecipazione CNR

La ricognizione dei progetti da presentare viene effettuata grazie alla collaborazione tra Dipartimenti e l'Ufficio ARIE servendosi del form on-line realizzato su piattaforma *Google Docs*. Il ricercatore si collega e compila una scheda sintetica (Figura 5) indicando:

- Riferimenti (Nome e Cognome)
- Istituto e Dipartimento di appartenenza
- Priorità e Misura (selezione da menù a tendina)
- Acronimo e breve descrizione del progetto
- Natura della partecipazione (se coordinatore o partner).

Quest'ultima è l'informazione che permette di avere un quadro delle proposte che si posizionano su ogni singola Priorità, in modo che i *gestori* del form possono monitorare in tempo reale lo stato di avanzamento delle proposte, al fine di supportare i ricercatori ed evidenziare eventuali criticità.

ENPI CBCMED - Second call for proposals for Standard Projects (deadline 29/02/2012)

Sul sito <http://www.enpicbcmec.eu/calls-for-proposals/second-call-standard-projects/how-to-apply> è stata pubblicata la seconda call per i progetti standard ENPI CBCMED sulle seguenti priorità (articolate a loro volta in 10 misure): 1. Promotion of socioeconomic development and enhancement of territories; 2. Promotion of environmental sustainability at the basin level; 3. Promotion of better conditions and modalities for ensuring the mobility of persons, goods and capitals; 4. Promotion of cultural dialogue and local governance.

Il bando impone a ogni organizzazione partecipante, identificata tramite il codice fiscale, la seguente limitazione: per ogni priorità si possono presentare una sola domanda in qualità di coordinatore (= applicant) e N domande in qualità di partner.

Si prega di compilare il seguente form al fine di favorire una ricognizione della partecipazione del CNR al bando in oggetto ed evitare così di invalidare le proposte. Per qualsiasi informazione contattare: marilena.rossano@cnr.it.

* Required

Nome

Cognome *

e-mail *

Telefono *

Sigla Istituto *
Sigla Dipartimento *
Misura *
Acronimo e breve descrizione del progetto
Natura della partecipazione *

Coordinatore
 Partner

Altri Istituti/Dipartimenti CNR coinvolti/da coinvolgere *
Sottomissione proposta alla precedente call ENPI CBCMED 2011 per Progetti Strategici *

Powered by [Google Docs](#)

[Report Abuse](#) - [Terms of Service](#) - [Additional Terms](#)

Figura 5 – Form on-line realizzato su piattaforma Google Docs disponibile per la durata della call al link: <https://docs.google.com/spreadsheet/viewform?formkey=dEw1YIY1OW8yVDdOWDIJZjIhWW4yTkE6MQ>

A valle della ricognizione si evince il quadro riportato qui di seguito nelle tabelle 6 e 7¹⁰.

Tabella 6 – Monitoraggio progetti CNR per priorità/misura al 29/02/2012

BANDI ENPI CBC-MED – Second call for Standard Projects (scadenza 29 febbraio 2012) aggiornamento al 29/02/2012					
Priorità	Misura	Posizione*	Istituto	Dip.to	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
1	1.1	P	CERIS	DIC	MRR&MISM - MEDITERRANEAN RESEARCH REGISTRY (MRR)
	1.1	P	CERIS	DIC	Establishing the Mediterranean Centre for Socio-economic Development & Innovation Support
	1.1	P	IGV	DAA	CYMED - Sviluppo della coltura del carciofo nel Mediterraneo
	1.1	P	IRSA	DTA	SIRIUS - Mediterranean Cooperation for Supporting Innovation and Research in the Industrial and Urban Wastewater Treatment Sector for Local Development
	1.1	P (applicazione in forse)	IGG	DTA	DUNE - recupero attraverso metodologie geologiche della memoria materiale
	1.1	P	IBAM	DPC	I-HER.ME.S. - Invisibile HERitage of the Mediterranean ancient Sites
	1.1	P	IBAM	DPC	MCPDRI - Establishing the Mediterranean Centre for Policy & Development Research & Innovation
	1.1	P	ISPA	DAA	BYPOAR-VALO: Valorisation of the agro-industrial by-products of the pomegranate and artichoke : the use as a Potential Source of animal Feed
	1.1	P	ITABC	DPC	CHeLab - Cultural Heritage Laboratory System
	1.1	P	IPCF	DMD	INNOVALEATHER
	1.1	P	ISPA	DAA	Bio-FiDiCo (Biological Fish Disease Control) - Bioactive Metabolites from Marine Bacteria, Microalghe and Mediterranean Plants to Control Fish Diseases
	1.2	P	ITAE	DET	NAHEMA - Enhancing the capacity of local economic activities and public administration in territorial planning
	1.2	P	IAMC	DTA	n.a.
	1.2	P	IBAM	DPC	MED ARTS CRAFTS
	1.2	P	ILIESI	DIC	MUDA Movements under Design and Arts

¹⁰ Si precisa che i dati sono stati raccolti a partire dall'apertura e fino al giorno della scadenza del bando: le informazioni riportate possono di conseguenza non corrispondere integralmente a quanto effettivamente sottomesso. Un aggiornamento dei dati a valle della sottomissione del *Concept note* e dell'assegnazione da parte dell'Autorità di Gestione del *reference number* associato a ogni progetto è in corso.

**BANDI ENPI CBC-MED – Second call for Standard Projects (scadenza 29 febbraio 2012)
aggiornamento al 29/02/2012**

Priorità	Misura	Posizione*	Istituto	Dip.to	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
2	2.1	C	IRPI	DTA	Sviluppo di un sistema integrato, basato su tecnologie GIS. Web-GIS, e satellitari, per la previsione dell'impatto di fenomeni naturali potenzialmente pericolosi
	2.1	P	IMAA	DTA	LAN-MED - low cost risk monitoring system
	2.1	P	IPP	DAA	"Cyp.Polyuse" dimostrare che l'utilizzazione di una varietà multiclone di cipresso resistente al cancro può soddisfare i bisogni della popolazione rurale
	2.1	P con la Quattorone sulla 4.3	ISA	DAA	STOWERF - Sustainable Treatment of Olive mill Waste for Reduction of the Environmental Risk Factors
	2.1	P	IRPI	DTA	RESTOREMED - Reducing Environmental Stresses TO water Resources through Effective & adaptive urban water management in MED area
	2.1	P	IBIMET	DAA	Apply a methodology to use territory classification based on suppression difficulties to define silvicultural preventive actions and identify related priorities
	2.1	P	IIA	DTA	CHEM TEAM - Clean Harbour Environment for the Mediterranean basin. TEchnology transfert and Management.
	2.1	P	ISE	DTA	DREMASO
	2.1	P	ICVBC	DPC	ΛΙΘΟΣ (LITHOS) - Sviluppo ambientale sostenibile attraverso la valorizzazione dei materiali lapidei locali
	2.1	P	IAMC	DTA	n.a.
	2.1	P (con l'ISS)	IAMC	DTA	MedMarRisk - Management of environmental hazards in marine ecosystems: Harmful Algal Blooms, Microbiological and Chemical contamination in the Mediterranean for a safer and durable development of coastal zones
	2.1	P	ISGI	DIC	Strumenti giuridici per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e la Pianificazione dello spazio marittimo in Mediterraneo
	2.1	P	ISC	DMD	n.a.
	2.1	P	IAC	DMD	MOTION - Early-warning landslide monitoring system in Mediterranean Coastal areas
	2.1	P	IDASC	DSP	RUN - Risk Assessment for Marine Fauna from Underwater Noise
	2.2	P	ITD	DIC	ESEA - Euromed Solar Energy Alliance
	2.2	P	ITAE	DET	n.a.

BANDI ENPI CBC-MED – Second call for Standard Projects (scadenza 29 febbraio 2012) aggiornamento al 29/02/2012					
Priorità	Misura	Posizione*	Istituto	Dip.to	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
	2.2	P	ISPA	DAA	n.a.
	2.2	P	IM	DET	Retrofitting public service Diesel vehicles with advanced emission control systems for ultra low emissions and improved energy efficiency
3	3.1	P	IBAM	DPC	TOURINMED
4	4.1	C	ISEM	DIC	Promozione del dialogo culturale attraverso le rotte della pirateria nel Mediterraneo
	4.1	P	ICVBC	DPC	Creazione struttura scambio informazioni e pratica nel campo della conservazione degli edifici
	4.1	P	IBAM	DPC	ADAD Project - Archaeological Districts and Archaeo-tourism Development of the Mediterranean Cultural Heritage
	4.2	P	IBAM	DPC	Virtual 3D Heritage Interpretation
	4.3	P	IIA	DTA	Metodologie di gestione ambientale integrata e politiche di pianificazione strategica orientate alla sostenibilità per le città portuali del Mediterraneo
	4.3	P	IBAM	DPC	MUBH - Multidimensional Understanding of the Build Heritage

* C = Coordinatore; P = Partner

Tabella 7 – Monitoraggio progetti CNR per Dipartimento al 29/02/2012

BANDI ENPI CBC-MED – Second call for Standard Project (scadenza 29 febbraio 2012) aggiornamento al 29/02/2012					
Dipartimento	Istituto	Posizione*	Priorità	Misura	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
Dipartimento Agroalimentare	IGV	P	1	1.1	CYMED - Sviluppo della coltura del carciofo nel Mediterraneo
	ISPA	P	1	1.1	BYPOAR-VALO: Valorisation of the agro-industrial by-products of the pomegranate and artichoke : the use as a Potential Source of animal Feed
	ISPA	P	1	1.1	Bio-FiDiCo (Biological Fish Disease Control) - Bioactive Metabolites from Marine Bacteria, Microalghe and Mediterranean Plants to Control Fish Diseases
	IPP	P	2	2.1	"Cyp.Polyuse" dimostrare che l' utilizzazione di una varietà multiclone di cipresso resistente al cancro può soddisfare i bisogni della popolazione rurale

**BANDI ENPI CBC-MED – Second call for Standard Project (scadenza 29 febbraio 2012)
aggiornamento al 29/02/2012**

Dipartimento	Istituto	Posizione*	Priorità	Misura	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
	ISA	P con la Quattorone sulla 4.3	2	2.1	STOWERF - Sustainable Treatment of Olive mill Waste for Reduction of the Environmental Risk Factors
	IBIMET	P	2	2.1	Apply a methodology to use territory classification based on suppression difficulties to define silvicultural preventive actions and identify related priorities
	ISPA	P	2	2.2	n.a.
Dipartimento Energia e Trasporti	ITAE	P	1	1.2	NAHEMA - Enhancing the capacity of local economic activities and public administration in territorial planning
	ITAE	P	2	2.2	n.a.
	IM	P	2	2.2	Retrofitting public service Diesel vehicles with advanced emission control systems for ultra low emissions and improved energy efficiency
Dipartimento Identità Culturale	CERIS	P	1	1.1	MRR&MISM - MEDITERRANEAN RESEARCH REGISTRY (MRR)
	CERIS	P	1	1.1	Establishing the Mediterranean Centre for Socio-economic Development & Innovation Support
	ILIESI	P	1	1.2	MUDA Movements under Design and Arts
	ISGI	P	2	2.1	Strumenti giuridici per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e la Pianificazione dello spazio marittimo in Mediterraneo
	ITD	P	2	2.2	ESEA - Euromed Solar Energy Alliance
	ISEM	C	4	4.1	Promozione del dialogo culturale attraverso le rotte della pirateria nel Mediterraneo
Dipartimento Materiali e Dispositivi	IPCF	P	1	1.1	INNOVALEATHER
	ISC	P	2	2.1	n.a.
	IAC	P	2	2.1	MOTION - Early-warning landslide monitoring system in Mediterranean Coastal areas
Dipartimento Patrimonio Culturale	IBAM	P	1	1.1	I-HER.ME.S. - Invisible HERitage of the Mediterranean ancient Sites
	IBAM	P	1	1.1	MCPDRI - Establishing the Mediterranean Centre for Policy & Development Research & Innovation
	ITABC	P	1	1.1	CHeLab - Cultural Heritage Laboratory System

**BANDI ENPI CBC-MED – Second call for Standard Project (scadenza 29 febbraio 2012)
aggiornamento al 29/02/2012**

Dipartimento	Istituto	Posizione*	Priorità	Misura	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
	IBAM	P	1	1.2	MED ARTS CRAFTS
	ICVBC	P	2	2.1	ΛΙΘΟΣ (LITHOS) - Sviluppo ambientale sostenibile attraverso la valorizzazione dei materiali lapidei locali
	IBAM	P	3	3.1	TOURINMED
	ICVBC	P	4	4.1	Creazione struttura scambio informazioni e pratica nel campo della conservazione degli edifici
	IBAM	P	4	4.1	ADAD Project - Archaeological Districts and Archaeo-tourism Development of the Mediterranean Cultural Heritage
	IBAM	P	4	4.2	Virtual 3D Heritage Interpretation
	IBAM	P	4	4.3	MUBH - Multidimensional Understanding of the Build Heritage
Dipartimento Sistemi di Produzione	IDASC	P	2	2.1	RUN - Risk Assessment for Marine Fauna from Underwater Noise
Dipartimento Terra e Ambiente	IRSA	P	1	1.1	SIRIUS - Mediterranean Cooperation for Supporting Innovation and Research in the Industrial and Urban Wastewater Treatment Sector for Local Development
	IGG	P (applicazione in forse)	1	1.1	DUNE - recupero attraverso metodologie geologiche della memoria materiale
	IAMC	P	1	1.2	n.a.
	IRPI	C	2	2.1	Sviluppo di un sistema integrato, basato su tecnologie GIS. Web-GIS, e satellitari, per la previsione dell'impatto di fenomeni naturali potenzialmente pericolosi
	IMAA	P	2	2.1	LAN-MED - low cost risk monitoring system
	IRPI	P	2	2.1	RESTOREMED - Reducing Environmental Stresses TO water Resources through Effective & adaptive urban water management in MED area
	IIA	P	2	2.1	CHEM TEAM - Clean Harbour Environment for the Mediterranean basin. TEchnology transfert and Management.

**BANDI ENPI CBC-MED – Second call for Standard Project (scadenza 29 febbraio 2012)
aggiornamento al 29/02/2012**

Dipartimento	Istituto	Posizione*	Priorità	Misura	Acronimo/Titolo (argomento) del progetto
	ISE	P	2	2.1	DREMASO
	IAMC	P	2	2.1	n.a.
	IAMC	P (con l'ISS)	2	2.1	MedMarRisk - Management of environmental hazards in marine ecosystems: Harmful Algal Blooms, Microbiological and Chemical contamination in the Mediterranean for a safer and durable development of coastal zones
	IIA	P	4	4.3	Metodologie di gestione ambientale integrata e politiche di pianificazione strategica orientate alla sostenibilità per le città portuali del Mediterraneo

* C = Coordinatore; P = Partner

4 - IL COORDINAMENTO CNR

Le attività di coordinamento interno descritte nei capitoli 2 e 3, si sono rese necessarie a fronte delle limitazioni di natura amministrativa in fase di preselezione delle domande introdotte dall'Autorità di Gestione a partire dalla *Call for strategic projects*. In particolare, il numero massimo di domande presentate da uno stesso soggetto, identificato con il codice fiscale/Partita IVA, è vincolato alle seguenti limitazioni:

- *Call for strategic projects*: **Per ogni topic** al massimo **una** proposta **in qualità di coordinatore** (=applicant) **oppure due in qualità di partner**
- *Second call for standard projects*: **Per ogni priorità** al massimo **una** proposta **in qualità di coordinatore** (=applicant) e **N** in qualità di partner (= nessuna limitazione all'application come partner).

Per entrambe le *call* il finanziamento è previsto per massimo **due** proposte presentate dallo stesso coordinatore.

Il controllo di tale limitazione è lo step zero delle procedure valutative ed elimina automaticamente tutte le proposte che non rispettano il criterio di eleggibilità.

Data la pluralità di Istituti, gruppi di ricerca e singoli ricercatori CNR che hanno mostrato interesse a presentare domanda per le *call* di cui sopra, si rende necessario un coordinamento per il tramite dei Dipartimenti e dell'Ufficio ARIE, che non si esaurisce nel supporto in fase di sottomissione della proposta ma ha l'obiettivo specifico di evitare di incorrere nella ineleggibilità amministrativa, pena il non accesso alla fase di valutazione qualitativa.

Le fasi del coordinamento

Di seguito vengono descritte le diverse fasi implementate per entrambe le *call* ai fini del rispetto del criterio di eleggibilità, sottolineando che: per la prima (progetti strategici) il coordinamento è nato dall'emergenza imposta dalla limitazione introdotta; per la seconda (progetti standard), a seguito dell'esperienza pregressa e della conoscenza delle criticità riscontrate durante il coordinamento precedente, è stato possibile correggere e migliorare il processo.

La condivisione delle informazioni

L'attività di coordinamento/supporto condotta a livello centrale ha permesso di dare massima diffusione dell'avvenuta pubblicazione del bando nonché di condividere informazioni tecniche e buone pratiche relative alle modalità di sottomissione delle proposte.

Il monitoraggio delle proposte

L'attività di coordinamento/supporto condotta a livello centrale ha consentito di monitorare le proposte CNR, favorendo in alcuni casi sinergie tra ricercatori e offrendo l'opportunità di far conoscere tematiche di lavoro specifiche che possono essere incluse formalmente nelle attività istituzionali.

La selezione delle proposte

L'attività di coordinamento/supporto condotta a livello centrale ha comportato di fatto un'assunzione di responsabilità nell'effettuare la scelta del limitato numero di proposte a coordinamento CNR tra tutte quelle pervenute. In particolare:

1. vagliata la disponibilità del singolo proponente a un'eventuale rinuncia al coordinamento (nel rispetto del suo partenariato);
2. suggerita al proponente l'opportunità di presentarsi con uno spin-off¹¹ legato all'Istituto o con un Consorzio o Università con i quali è in atto una collaborazione in relazione alle tematiche del progetto;

si è pervenuto a una rimodulazione finale delle proposte, riportata per le *Call for proposals* esaminate rispettivamente nelle tabelle 3 e 6.

L'azione di lobbying

L'attività di coordinamento/supporto condotta a livello centrale ha permesso di promuovere interventi presso le autorità competenti. Avendo acquisito sin da subito un quadro chiaro e sintetico delle proposte presentate in risposta ai bandi, è stato infatti possibile formulare azioni mirate anche per singoli progetti presso le autorità competenti.

Le criticità del coordinamento

Nonostante il processo di coordinamento sia stato affinato tra la prima e la seconda *call*, alcuni limiti e criticità relativi alle diverse fasi sono stati comunque riscontrati e sono illustrati di seguito.

Innanzitutto, rispetto alla prassi di **condividere le informazioni**, è opportuno segnalare la parziale interazione con la rete scientifica: per quanto le informative, oltre a essere pubblicate sui siti web, vengono inviate dall'Ufficio ARIE ai Direttori di Dipartimento, e dai Direttori di Dipartimento ai Direttori di Istituto e ai ricercatori interessati al Programma, non è possibile conoscere il grado di efficacia con cui avviene la diffusione delle informazioni.

Criticità intrinseca dell'azione di **monitoraggio** delle proposte riguarda invece modalità e tempistiche di un'eventuale condivisione di "interessi" tra gruppi di ricerca o tra singoli ricercatori: coloro che potrebbero e/o sarebbero disponibili a convergere su un progetto comune, si trovano di fronte a un percorso non strutturato e a tempi stretti rispetto alla scadenza del bando.

Infine il momento tipico di **selezione delle proposte** a coordinamento CNR si configura come il risultato di un'interazione non formalizzata e spesso critica tra ricercatori, Direttori di Istituto e Direttori di Dipartimento. Per entrambe le *call* la criticità più significativa è stata riscontrata proprio quando, alla luce del quadro di proposte che si andava via via definendo, si è reso necessario chiedere ai ricercatori di rivedere il proprio posizionamento all'interno del partenariato.

Questo costituisce un limite intrinseco all'azione di scelta delle proposte, anche perché il raggiungimento di un compromesso è spesso "oneroso" per i proponenti, soprattutto nei casi in cui:

1. la proposta progettuale è in una fase avanzata di elaborazione;
2. la convergenza verso un progetto comune non è percorribile da un punto di vista scientifico;

¹¹ Si evidenzia che la scelta di presentarsi o costituirsi in qualità di consorzi e/o spin-off non è perseguita favorevolmente dal ricercatore che è valutato anche sulla base dei fondi che riesce ad attrarre dall'esterno; inoltre lo spin-off per sua natura si focalizza su attività molto specifiche mentre i ricercatori che partecipano ai progetti quali quelli trattati nel presente documento sono chiamati in causa per expertise ed attività rivolte a un contesto di ricerca più ampio e meno focalizzato.

3. il ricercatore debba retrocedere dalla posizione di coordinatore a quella di partner (rinunciando a una copertura finanziaria da lui valutata congrua) oppure ritirare del tutto la presentazione del progetto perché non si riesce altrimenti a costituire un partenariato “convincente”.

Fermo restando che in presenza di limitazioni burocratiche un compromesso è d’obbligo, si possono ipotizzare delle alternative per determinare il ruolo dei ricercatori nell’ambito delle proposte CNR (se coordinatori o partner): un criterio di preselezione interna e di valutazione nel merito delle proposte; la nomina di un comitato decisionale che elabori dei criteri trasparenti di selezione delle proposte a monte; o altrimenti l’assunzione di responsabilità e l’accordo autonomo tra proponenti.

Alla luce delle attività e relative criticità illustrate nelle diverse fasi del coordinamento, il capitolo successivo illustra alcune proposte operative per una maggiore efficacia delle azioni: una formalizzazione del processo di coordinamento è comunque auspicabile.

5 – LE PROPOSTE OPERATIVE

A fronte dell'incremento della partecipazione CNR al bando ENPI CBC-MED, da 12 risposte alla *call* per progetti strategici a 41 risposte alla seconda *call* per progetti standard, e a valle della valutazione critica dei tentativi di supporto volti a massimizzare tale partecipazione evitando al contempo di incorrere in un'esclusione di tipo burocratico, sono riportate di seguito alcune proposte operative non esclusive che possono aiutare a migliorare l'efficacia dell'azione di coordinamento.

Informare e sensibilizzare ricercatori e Direttori

Dal momento che non è possibile conoscere con certezza se il monitoraggio che viene effettuato di volta in volta esaurisce tutte le domande presentate dai ricercatori del CNR, l'obiettivo primario è quello di sensibilizzare sul tema ricercatori e Direttori: i primi dovrebbero adottare la buona pratica di comunicare ai Dipartimenti di afferenza l'intenzione di rispondere a una determinata *call*, i secondi dovrebbero impegnarsi a far circolare efficacemente l'informazione.

Oltre ai canali istituzionali preposti alla diffusione delle informazioni e al sito web del CNR (in particolare la pagina web dell'Ufficio ARIE), luoghi di dialogo atti a questo scopo sono per esempio il Consiglio dei Direttori di Dipartimento e la Giunta dei Direttori degli Istituti afferenti e partecipanti. Inoltre la formalizzazione di un gruppo di referenti dei Dipartimenti che scambino informazioni tra di loro e con l'Ufficio ARIE può agevolare il conseguimento dell'obiettivo.

Formalizzare il monitoraggio: il database dei bandi aperti

Implementare e aggiornare una banca dati con interfaccia navigabile interna a livello di sede centrale sui bandi attivi, servirebbe a stabilizzare e rendere organico il processo di coordinamento e doterebbe i ricercatori di un database condiviso.

Loggandosi su un apposito sito web, l'utente registrato compila, in uno spazio dedicato che riporta i riferimenti del bando, alcuni campi (cfr. es. form on-line riportato in Figura 5), fornendo le informazioni relative alla sua proposta: la priorità, il topic o la misura di interesse, la posizione di partner o coordinatore, l'acronimo e il titolo del progetto, l'Istituto e Dipartimento di afferenza e i suoi contatti.

Il database, disponibile in rete per gli utenti registrati, potrebbe assicurare una ricerca delle informazioni con *query* per nome bando, Istituto proponente, data di scadenza etc. Questo sito navigabile diventerebbe un punto di raccolta dello stato delle progettualità degli Istituti dell'Ente, nonché un luogo di scambio reale di informazioni e idee.

Si potrebbe decidere di rendere visibile ai diversi utenti alcune informazioni inserite, in modo da favorire eventuali collaborazioni e dare la possibilità ai ricercatori di monitorare autonomamente il rispetto della limitazione, organizzandosi di conseguenza o meglio orientandosi autonomamente nella negoziazione con altri Istituti o ricercatori.

Di contro va sottolineato che da parte della rete scientifica si è registrato un generale apprezzamento in merito alle attività di coordinamento e l'auspicio della messa a sistema di processi simili per future *call*. Sembra infatti che la natura di programmi con tematiche così ampie come ENPI CBC-MED offra la possibilità ai ricercatori CNR di inserirsi in contesti internazionali di ricerca e sviluppo anche sotto forma di gruppi

interdisciplinari.

Infine, il coordinamento attraverso un canale centralizzato potrebbe, a regime, essere testato e sfruttato anche per altri bandi, comunitari e nazionali, che prevedono limitazioni analoghe alla partecipazione di una stessa Organizzazione.

Obbligo di firma da parte del Direttore Generale

Dal momento che i Direttori di Istituto possono essere responsabili legali del progetto qualora delegati dai Direttori di Dipartimento, un'altra ipotesi è quella di vincolare le proposte alla firma del Direttore Generale. Tale processo garantirebbe il rispetto della limitazione ma implicherebbe un appesantimento burocratico e una restrizione dei tempi di elaborazione del *Concept note*, che dovrebbe pervenire alla Direzione Generale qualche giorno in anticipo rispetto alla scadenza del bando.

Come metodo alternativo, la Direzione Generale potrebbe far circolare tra i Dipartimenti, a ridosso della scadenza del bando, un form che serva come strumento formale di ricognizione delle domande da presentare. Si potrebbe quindi decidere che la Direzione Generale comunichi all'Autorità di Gestione i risultati del monitoraggio e la selezione dei progetti a coordinamento, di fatto autorizzando a partecipare solo quei progetti monitorati internamente che sono stati quindi sottoposti a un processo di ricognizione/valutazione a monte.

Comunicazione agli organi competenti

Dal momento che la personalità giuridica unica del CNR rende impossibile dotare ogni singolo Istituto di un numero di partita IVA indipendente, ma che è un tratto qualitativo dell'Ente quello di essere l'insieme di una moltitudine di Istituti con ambiti di ricerca nei diversi settori scientifici, gli organi centrali potrebbero inviare all'Autorità di Gestione e, per il tramite dei *contact point* nazionali, anche alla Commissione, una comunicazione/richiesta formale che evidenzi i limiti imposti alle attività di ricerca da queste restrizioni normative chiedendone, dunque, una revisione costruttiva ogni qual volta si presenti una situazione simile per la quale viene valutato un interesse diffuso.

Obiettivo finale di una tale richiesta è l'inserimento di una formula generalmente utilizzata per Enti locali, Università e altre Istituzioni pubbliche in alcuni bandi nazionali con programmazione su fondi europei (es. Fondo Europeo per l'Integrazione). Nell'elenco dei soggetti che possono chiedere il finanziamento si trova la dicitura:

- "Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari";
- "Enti locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i, e per essi le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria".

L'equivalente per i singoli Dipartimenti Universitari sono i Dipartimenti CNR che sono dotati di autonomia finanziaria mentre per le singole articolazioni potrebbero intendersi gli Istituti.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'esperienza maturata nel tentativo di coordinare le proposte progettuali dei ricercatori CNR in risposta ai bandi ENPI CBC-MED, questo rapporto tecnico rende conto della partecipazione dei ricercatori CNR al bando in oggetto e contestualmente propone delle azioni per un efficace coordinamento, che potrà essere utile anche nel contesto della prossima programmazione europea.

Sono state monitorate 12 risposte alla *call* per progetti strategici e 41 alla seconda *call* per progetti standard ed è emerso che un'attività di coordinamento non formalizzata per quanto utile non può essere pienamente efficace. Ad oggi non è possibile relazionare sugli esiti della partecipazione alle *call* di cui sopra perché la valutazione è tuttora in corso. Tuttavia lo scopo principale del rapporto è quello di evidenziare i limiti imposti da un bando come quello preso in esame alla partecipazione della rete scientifica.

In vista della nuova programmazione europea *Horizon2020*, indipendentemente dalla futura collocazione programmatica di queste attività di partenariato con i paesi confinanti e come esercizio di sviluppo di buone pratiche, i suggerimenti forniti, in particolare quelli relativi alla circolazione delle informazioni e alla creazione di un database dei bandi attivi, possono essere validi nei diversi contesti di partecipazione a bandi comunitari (es. Europe Aid-Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi) e nazionali (es. FIRB).

A livello europeo e nazionale molti sono stati i cambiamenti introdotti negli ultimi anni sia nella tipologia della preparazione delle domande, un esempio per tutti la prevalenza delle proposte a 2 stadi, sia nel coinvolgimento di nuovi protagonisti, prima fra tutti la piccola e media impresa. Non è da escludere che anche nell'ambito di attività di partenariato con i paesi confinanti, un ulteriore cambiamento riguarderà la necessità di una preselezione delle proposte da parte delle Organizzazioni partecipanti, già riscontrata in alcuni bandi (es. FIRB).

Con l'allocazione delle risorse sull'ultima *call* per progetti standard, le risorse finanziarie dell'ENPI CBC-MED sono terminate. Tuttavia lo strumento ENPI promuove altre azioni di cooperazione transfrontaliera: una di queste è il Programma Italia - Tunisia che ha appena lanciato un bando per la cooperazione transfrontaliera tra questi due Paesi (scadenza 14 maggio 2012).

A un anno dalla chiusura della Programmazione ENPI, pur rimanendo alcuni bandi ancora aperti, per il CNR è importante dotarsi degli strumenti necessari per poter accedere alle risorse europee che verranno messe a disposizione. Una breve panoramica sul futuro programmatico della cooperazione territoriale è riportata di seguito.

La politica di coesione dell'UE: 2014-2020 e il futuro dell'ENPI

Alla fine del 2011 la Commissione Europea si è dotata di un pacchetto legislativo che definisce le nuove linee guida della politica di coesione dell'UE, all'interno della quale si registrano numerose modifiche che cambiano l'aspetto dell'intera programmazione sia nelle modalità di progettazione che nell'attuazione.

Al fine di tenere conto del contesto plurinazionale dei programmi e di definire disposizioni primarie per i programmi e gli interventi di cooperazione, la Commissione ha proposto due regolamenti per la cooperazione territoriale europea.

Un riferimento particolare è inoltre dedicato al ruolo complementare che potrà assumere il Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), uno strumento che consente di superare le differenze tra le norme e i regolamenti nazionali degli stati membri, e che a partire dal 2014 includerà stati non appartenenti all'UE.

La proposta prevede comunque il mantenimento del meccanismo per il trasferimento di risorse per attività di cooperazione transfrontaliera che sarà sostenuto tramite lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e dallo strumento di assistenza preadesione (IPA).

BIBLIOGRAFIA

[1] Margherita Cappelletto e Azzurra Malgieri, *Ricognizione della partecipazione del CNR al bando ENPI-CBC MED 2007-2013*, Roma, 10 ottobre 2011

[2] Dispense Corso di specializzazione in "Finanziamenti europei per il Mediterraneo", Bruxelles 23-27 maggio 2011, organizzato dalla Camera di Commercio Belgio - Italia con il supporto del Ministero italiano dello sviluppo economico

[3] ENPI CBC-MED, *Commissioner Füle "The philosophy of Cross-Border Cooperation programmes addresses exactly the core of the new EU approach to its changing Neighbourhood"* (http://www.enpicbmed.eu/documenti/29_153_20111007184530.pdf), 07 ottobre 2011

[4] ENPI CBC-MED, *Call for Strategic Projects: First stage, statistics on submitted Concept Notes* (http://www.enpicbmed.eu/documenti/29_153_20110804105948.pdf), 3 agosto 2011

[5] ENPI CBC-MED, *Call for Strategic Projects: First stage, overview of the selection procedure* (http://www.enpicbmed.eu/documenti/30_153_20111229173254.pdf), Dicembre 2011

[6] European Commission, *Cross-border Cooperation within the European Neighbourhood and Partnership Instrument (ENPI). Mediterranean Sea Basin Programme 2007-2013*, n. C(2008) 4242 (http://www.enpicbmed.eu/documenti/29_38_20090108120940.pdf), 14 agosto 2008

[7] Rossano M., *The regional approach for EU-MPC*, presentata al workshop del progetto MIRA, Bari, 13-14 luglio 2009

[8] Stocchiero A., Piccarozzi, M., *Opportunità e limiti della Cooperazione Transfrontaliera in ENPI*, Paper presentato al workshop "CESPI - La Politica di Vicinato quali opportunità per l'Italia", Roma, 2007

Webografia

http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm

<http://www.eeas.europa.eu/>

<http://www.enpicbmed.eu/>

<http://www.enpi-info.eu/>